

COMUNICATO STAMPA

**RACCOLTA SUPERIORE A 3,1 MILIARDI DI EURO PER IL TERZO FONDO F2i
INVESTITORI ESTERI E INVESTITORI ITALIANI HANNO CONTRIBUTITO IN MANIERA
PARITETICA AL SUCCESSO DELL'OPERAZIONE.**

**IL TERZO FONDO F2i PROSEGUIRÀ NELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO PER LO SVILUPPO
DELLE IMPRESE NAZIONALI OPERANTI NEI SETTORI INFRASTRUTTURALI**

Milano, 13 dicembre 2017. Si è chiuso con successo il primo *closing* del Terzo Fondo F2i, con una raccolta pari a circa 3.140 milioni di euro, che potrà salire a inizio 2018 al valore massimo previsto dal Regolamento del Fondo stesso pari a 3.300 milioni di euro.

Il Terzo Fondo, che avrà scadenza massima nel 2030, eredita mediante fusione le dotazioni patrimoniali del Primo Fondo F2i ed inizia così la sua attività con un portafoglio infrastrutturale di grandissimo rilievo nel settore aeroportuale, delle reti gas, delle energie rinnovabili solari e del ciclo idrico integrato.

L'odierna assemblea degli investitori del Primo Fondo ha approvato la fusione all'unanimità dei presenti (pari al 98,8% del totale degli investitori).

Tra i principali investitori italiani, hanno confermato un forte sostegno all'iniziativa numerose Fondazioni Bancarie e Casse di Previdenza, Assicurazioni e Istituzioni finanziarie che hanno accompagnato sin dall'origine la crescita di F2i. Nel complesso, gli investitori italiani ed esteri già presenti nel Primo Fondo hanno deciso di reinvestire nel Terzo Fondo risorse per circa 1.740 milioni di euro. A tali risorse si affianca la nuova raccolta, per 1.400 milioni di euro, proveniente da primari investitori esteri, tra cui il fondo pensione canadese Public Sector Pension Investment Board, il fondo sovrano di Singapore GIC, *Asset Manager* e assicurazioni.

“Abbiamo studiato e realizzato con successo un progetto molto ambizioso. L'obiettivo era di raccogliere nuovi capitali per continuare a sviluppare, in Italia e all'estero, l'importante dotazione infrastrutturale costruita sino ad oggi dal Primo Fondo F2i che ha utilizzato tutte le dotazioni finanziarie a disposizione” ha dichiarato l'Amministratore Delegato di F2i, Renato Ravanelli. *“Gli investitori hanno risposto molto positivamente confermando la fiducia al team di management a cui hanno affidato ingenti risorse finanziarie”* ha aggiunto il Presidente di F2i, Massimiliano Cesare.

Ad esito dell'operazione sopra illustrata, il Primo Fondo F2i chiude la propria attività decennale con risultati molto positivi: rispetto al capitale complessivamente richiamato ai soci, pari a 1.823 milioni di euro, il valore finale del Fondo è risultato in crescita di circa l'83%, risultando pari a 3.340 milioni di euro.

Oltre al Terzo Fondo, la SGR ha in gestione il Secondo Fondo F2i, la cui raccolta si era chiusa nel giugno 2015 con una dotazione finanziaria superiore a 1.240 milioni di euro. Il 75% di tali risorse sono già state investite in 6 differenti settori di attività (reti gas, aeroporti, rinnovabili eoliche e da biomassa, reti logiche nel settore della monetica, infrastrutture sanitarie, telecomunicazione).

Capstone Partners agisce quale “global placement agent” per la raccolta presso nuovi investitori internazionali; BNP Paribas e Mediobanca sono financial advisor; Chiomenti e Cleary Gottlieb sono consulenti legali.

() F2i, acronimo di Fondi italiani per le infrastrutture, è una SGR (Società di Gestione del Risparmio) costituita nel 2007 e guidata dall'Amministratore Delegato, Renato Ravanelli. F2i è il più grande Fondo infrastrutturale operante in Italia e tra i maggiori in Europa. Il Secondo Fondo e il Terzo Fondo F2i hanno sinora raccolto sottoscrizioni per un ammontare complessivo pari a circa 4,7 miliardi di euro, per oltre il 60% già investiti in diversi comparti delle infrastrutture nazionali (aeroporti, autostrade, distribuzione del gas, servizi idrici, energie rinnovabili, telecomunicazioni, waste-to-energy, reti logiche, sanità).*

Giuseppe Sammartino

F2i SGR SpA

Responsabile Relazioni Esterne

Cell. +39 335.3000.24

gsam.comunicazione@f2isgr.it

www.f2isgr.it